

Istituto Comprensivo

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado Via Ungaretti N° 8 **Orgosolo**
Tel. 0784/402145 Fax 402323 e-mail: NUMM03900C@istruzione.it

BOZZA

Delibera Collegio Docenti
Delibera Consiglio di Istituto

Piano
Piano

Offerta
fferta

Formativa
ormativa

a.s.2007/2008

PRESENTAZIONE

Il presente P.O.F. è coerente con gli obiettivi educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale.

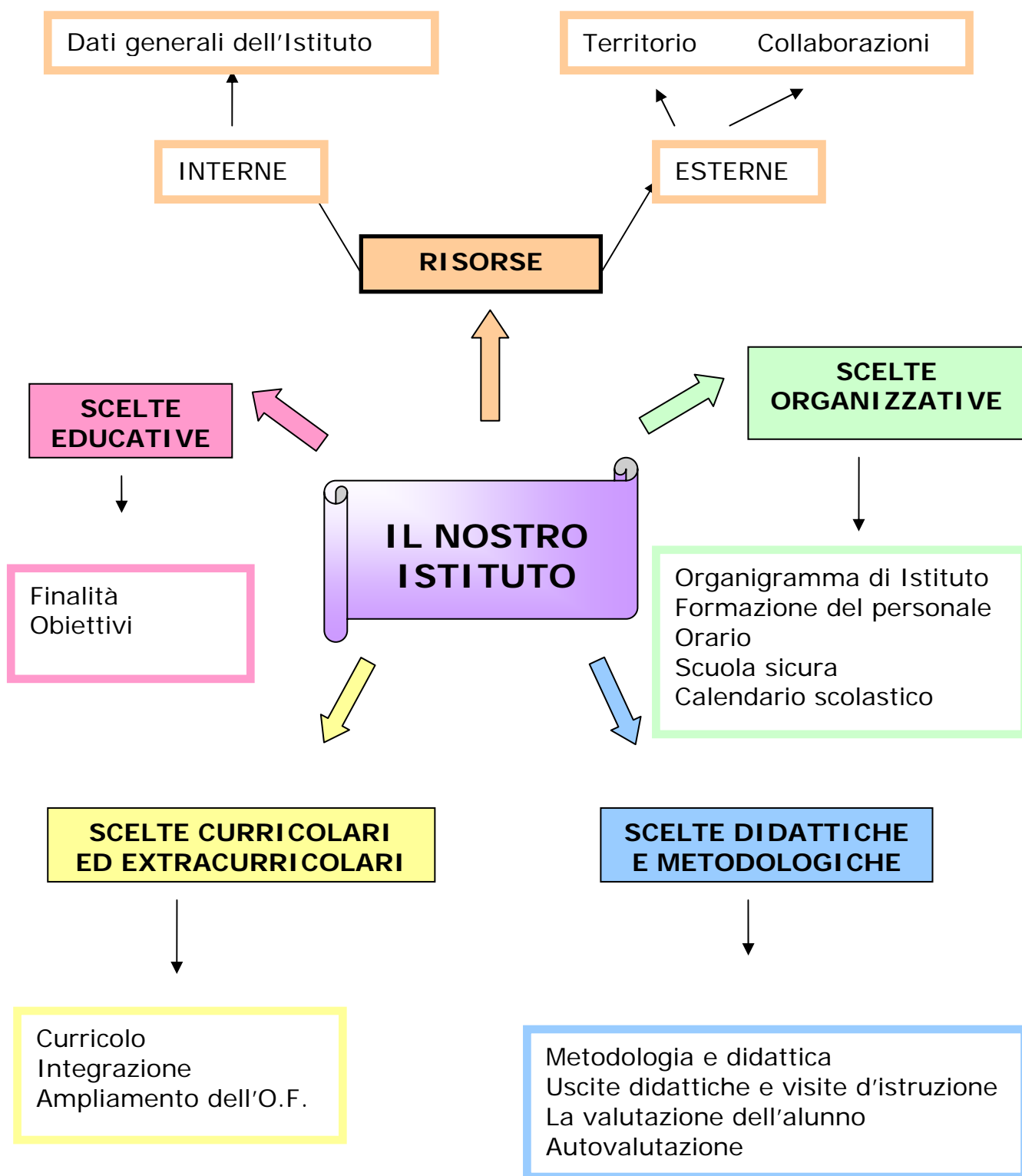
L'articolazione del tempo scuola in "**curricolo obbligatorio**" e "**curricolo facoltativo opzionale**" rappresenta l'aspetto fondamentale sulla base del quale si struttura l'offerta formativa della scuola.

In particolare, la scelta di organizzare il curricolo facoltativo opzionale in **laboratori** di "studio assistito" e "creativi", consente di modulare flessibilmente l'offerta" sulla base delle esigenze e degli interessi espressi sia dagli alunni sia dalle loro famiglie. In quest'ottica i laboratori rappresentano opportunità date ai ragazzi per aiutarli a prendere coscienza delle proprie attitudini e inclinazioni, scoprire nuovi interessi, arricchire il proprio bagaglio di esperienza con impegni concreti, recuperare con aiuti mirati eventuali lacune nello studio di alcune discipline.

Il filo conduttore dell'intero "piano" può essere significativamente individuato nell'attenzione all'alunno come "persona", ovvero come soggetto che, attraverso differenti percorsi di apprendimento, acquista progressivamente consapevolezza di sé e matura una propria identità, in un'incessante interazione con gli altri. A tale fine sono orientate tutte le strategie messe in atto dalla scuola e descritte in questo documento, che richiedono l'assunzione di coerenti procedure metodologiche da parte dei docenti, iniziative di ampliamento del curricolo di base e specifici interventi di integrazione e di supporto agli alunni in difficoltà.

Nella speranza che l'articolazione di questo documento esprima con efficacia l'effettiva unitarietà di intenti che anima la nostra scuola, l'augurio che rivolgiamo a tutti i nostri potenziali "lettori" è che il POF possa costituire uno strumento di conoscenza e di partecipazione attiva alla vita della scuola.

Maria Antonietta Corrias - Dirigente Scolastico



RISORSE INTERNE

DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado	TOTALE
Denominazione		"Pintor" "Deffenu"	"Sebastiano Satta"	
Indirizzo	Via Carducci	Via Sicilia C.so Repubblica	Via Ungaretti	
N. telefono	0784-401059	0784-402088 0784-402144	0784-402145 0784-402323	
N.fax	—	—	0784-402145 0784-402323	
E-mail			NUMM03900C@istruzione.it	
N. classi	5	7 Pintor 6 Deffenu	8	26
N. alunni	93	123 111	155	482
N. docenti	11	12 12	26	61
ATA amministrativi	5			5
ATA ausiliari	2	5	6	13

RISORSE ESTERNE

COLLOCAZIONE TERRITORIALE DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto è situato a Orgosolo, un paese di circa 4800 abitanti nel centro Sardegna. Il paese è stato testimone di molti mutamenti che hanno dato una caratterizzazione diversa alla struttura originaria.

Negli ultimi anni si sta assistendo ad ulteriori trasformazioni sia dal punto di vista dell'economia che degli abitanti.

L'Istituto ospita attualmente 482 alunni.

Il contesto si presenta molto eterogeneo sia dal punto di vista socioeconomico che culturale.

Da questa analisi emerge il ruolo essenziale che la scuola deve svolgere nell'ambito sia dell'integrazione socio-culturale che dell'educazione ai valori.

La scuola elabora il suo progetto formativo, offre la più ampia pluralità di esperienze culturali, si pone come agenzia aperta alle istanze del territorio.

Per l'anno scolastico 2007/2008 l'Istituto accoglie 93 alunni della Scuola dell'Infanzia, 234 alunni della Scuola Primaria e 155 della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Sono funzionanti:

- 1 plessi di Scuola dell'Infanzia
- 2 plessi di Scuola Primaria
- 1 plesso di Scuola Secondaria di 1° Grado

LA COLLABORAZIONE E L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

I soggetti

▪ ENTE LOCALE

L'ente locale concorre assieme alla scuola alla piena attuazione dell'offerta formativa attraverso fondi per il diritto allo studio, l'attivazione di servizi complementari, spese per mensa, la manutenzione e l'arredo dei locali, ecc.

- Biblioteca comunale
- Centro sportivo Comunale attrezzato
- Centro Aggregazione sociale
- ASL che offre alla scuola servizi di prevenzione e profilassi
- Consultorio familiare
- Servizio di Pediatria di Comunità
- Parrocchia
- Associazioni
 - AVIS
 - Croce Verde
 - AUSER
 - POLISPORTIVA

Adesione a reti ed associazioni

- CTP (Centro Territoriale Permanente)
- USP (Ufficio Scolastico Provinciale)

Inoltre l'Istituto aderisce e promuove iniziative di scambio e condivisione di esperienze relativamente ad attività di ricerca/sperimentazione, di formazione/aggiornamento con altre scuole ed Enti del territorio Regionale e Nazionale.

SCELTE EDUCATIVE



FINALITÀ DELLA SCUOLA

Al termine del percorso formativo del primo ciclo di istruzione la scuola si propone di:

- far acquisire alle alunne e agli alunni conoscenze spendibili in ambito scolastico ed extrascolastico;
- sviluppare nei ragazzi abilità e competenze da utilizzare in modo flessibile;
- sviluppare nei ragazzi la coscienza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità;
- guidare gli alunni a saper fare scelte autonome;
- aiutarli a raggiungere uno sviluppo armonico della personalità.

OBIETTIVI COGNITIVI

La scuola conduce le alunne e gli alunni a:

- sviluppare capacità di ascolto e di concentrazione;
- abituarsi ad interventi pertinenti e regolati;
- saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- acquisire un corretto metodo di studio.

OBIETTIVI EDUCATIVI

La conoscenza di sé:

- conoscenza e controllo del proprio corpo;
- conoscenza della propria emotività e affettività;
- conoscenza dei propri interessi, attitudini, capacità, abilità.

La conoscenza degli altri:

- rispetto degli altri e dell'ambiente;
- conoscenza e rispetto delle norme della vita associata;
- apertura al mondo e alle culture diverse;
- disponibilità al dubbio, alla domanda, alla discussione;
- partecipazione e collaborazione nella vita associata.

OBIETTIVI DIDATTICI

Per tutte le aree disciplinari si intendono perseguire i seguenti obiettivi trasversali:

- saper ascoltare con attenzione
- saper prendere appunti
- saper leggere, esporre e sintetizzare un testo
- saper osservare, descrivere, riflettere ed esprimere giudizi motivati
- saper usare gli strumenti e i linguaggi specifici in modo adeguato
- saper formulare ipotesi e quesiti pertinenti
- saper produrre testi organici coerenti e corretti
- saper utilizzare le diverse fonti di informazione e confrontarle in funzione dei problemi affrontati
- saper acquisire gradualmente competenza nell'uso delle nuove tecnologie, riconoscendone le valenze formative

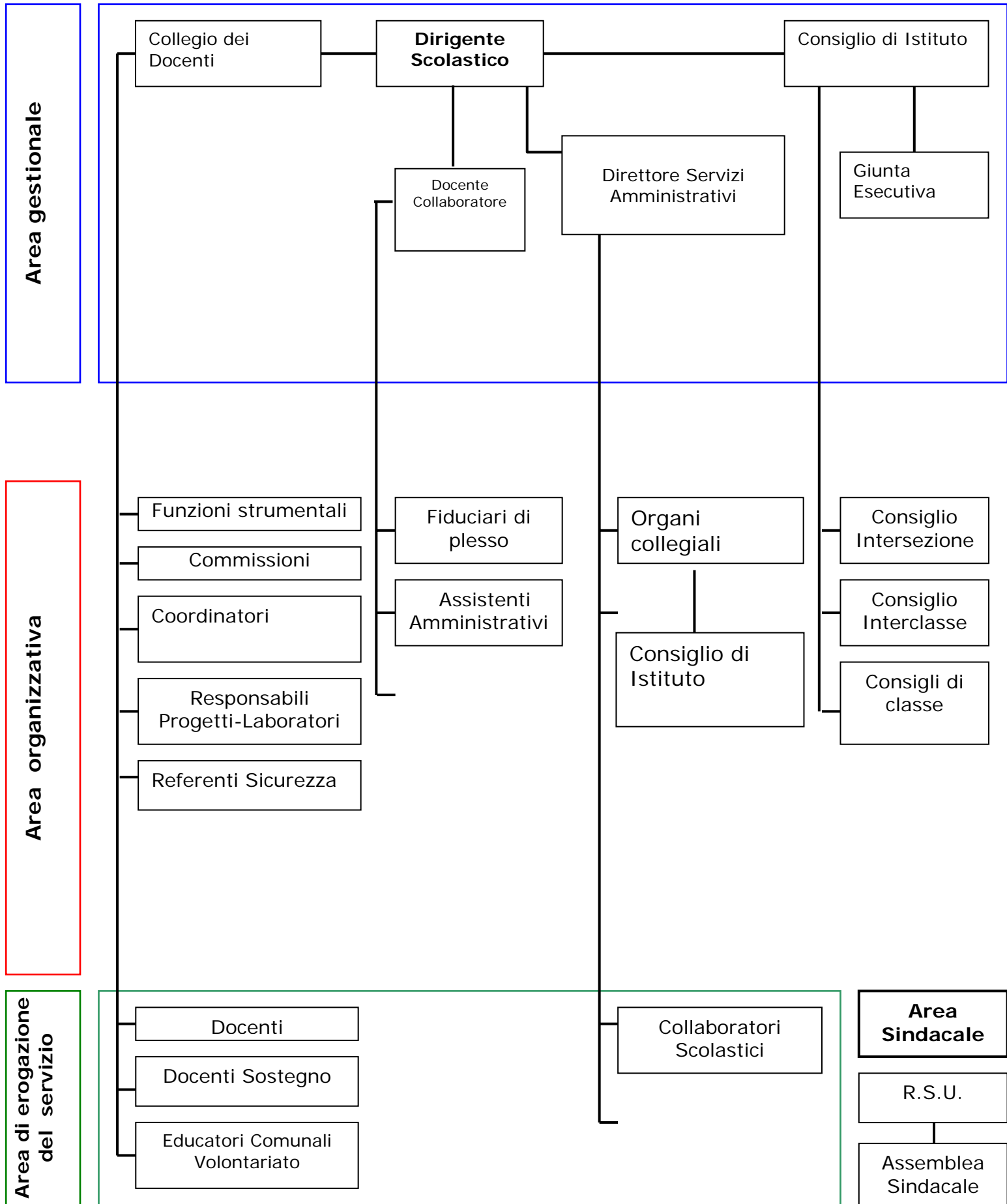
OBIETTIVI SPECIFICI delle discipline

Sono riferimenti generali che in fase di progettazione del Piano di Lavoro ogni Consiglio di Classe segue e distribuisce secondo i livelli di partenza degli alunni e le specifiche esigenze.

Sono attualmente in transizione verso l'applicazione delle Indicazioni Nazionali

SCELTE ORGANIZZATIVE

Organigramma d'Istituto



ORGANISMI GESTIONALI	ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DEL COLLEGIO DOCENTI	FIGURE GESTIONALI
<p align="center">CONSIGLIO D'ISTITUTO</p> <p>Fissa gli indirizzi generali degli aspetti educativi, gestionali e di programmazione economico finanziaria. Adotta il P.O.F.</p>	<p>Commissioni :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Commissione P.O.F. e continuità 2. Commissione elettorale 3. Commissione integrazione alunni disabili <p>Le commissioni sono coordinate da un docente funzione strumentale al P.O.F o da docenti responsabili di progetto.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dirigente Scolastico. (Prof.ssa Maria Antonietta Corrias) 2. Vicario. 3. Docenti fiduciari di plesso. 4. Docenti responsabili della sicurezza delle strutture scolastiche. 5. Docenti funzioni – strumentali al P.O.F.. 6. Coordinatori di Commissione 7. Responsabili di progetto. 8. Direttore dei servizi amministrativi. 9. Assistenti amministrativi.
<p>COLLEGIO DOCENTI</p> <p>Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione.</p>		
<p>CONSIGLIO DI CLASSE (Tecnico)</p> <p>Ha potere deliberante in materia di progettazione, programmazione e valutazione dei percorsi curricolari, didattici e formativi.</p>	<p>FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI</p> <p>La nostra scuola, nell'ambito dell' autonomia, organizza le azioni di formazione ritenute più pertinenti ai bisogni formativi dei docenti.</p> <p>Per l'a.s. 2007/2008 sono in fase di progettazione iniziative di formazione e aggiornamento sulle Indicazioni nazionali dei Curricoli, sulle metodologie didattiche e su modelli e strategie di approccio, relazione e comunicazione.</p>	
<p>CONSIGLIO DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE</p> <p>Formula proposte sull'azione educativa e sulla sperimentazione; verifica l'andamento didattico delle classi.</p>		

ORARIO

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA di 1° grado	
Ingresso dalle 8.00 alle 9.00	Ingresso dalle 8.25 alle 8.30	Ingresso dalle 8.25 alle 8.30	
		1 [^] ora	08.30 - 09.30
		2 [^] ora	09.30 - 10.30
		3 [^] ora	10.30 - 11.15
	Intervallo 10.50	Intervallo	11.20 -11.35
	Uscita Scuola Primaria Ore 13,10	4 [^] ora	11.30- 12.30
		5 [^] ora	12.30-13.30
Mensa 12.00	Rientro il martedì dalle 14:30 alle 16:30 solo per i laboratori facoltativo-opzionali	Mensa*	13.30 - 14.20
Uscita 15.00- 16,00		6 [^] ora*	14.30 - 15.30
		7 [^] ora*	15.30-16.30
		* solo per i laboratori facoltativo-opzionali il martedì e il giovedì	
		Sabato dalle ore 08:30 alle ore 12:30	

Sicurezza

La legge 626 definisce ambiti, responsabilità e competenze specifiche in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro: nella scuola, tutti gli operatori sono tenuti a segnalare eventuali situazioni di pericolo e ad assumere comportamenti che mettano gli alunni al sicuro. La nostra scuola intende svolgere attività didattiche di sensibilizzazione ai temi della sicurezza e della protezione civile.

CALENDARIO DELLE FESTIVITA' SCOLASTICHE

A.S.:2007/2008

	Scuola primaria e secondaria di I grado	Scuola dell'infanzia
INIZIO LEZIONI	17 settembre 2007	
TERMINE LEZIONI	10.06.2008	30.06.2008
FESTIVITA' NAZIONALI SOSPENSIONI DELLE LEZIONI PROGRAMMATE DALL'ISTITUTO COMPENSIVO	Tutte le domeniche	
	1 novembre 2007: festa di tutti i Santi	
	02 novembre 2007: Commemorazione dei Defunti	
	8 dicembre 2007: Immacolata Concezione	
	Dal 23.12.2007 al 6.1.2008 (vacanze natalizie)	
	Dal 19 al 25 marzo 2008 (vacanze pasquali)	
	4 e 5 febbraio 2008: vacanze di carnevale	
	25 aprile 2008: Anniversario della Liberazione.	
	26 aprile 2008: sospensione delle lezioni	
	28 aprile 2008: festività Regionale	
	1 maggio 2008: Festa del lavoro	
	2 giugno 2008: Festa Nazionale della Repubblica	
	29 giugno 2008: Santo patrono	

SCELTE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

IL PROGETTO CURRICOLARE

Per progetto curricolare si intende l'insieme organico ed articolato di tutte le esperienze di apprendimento che il nostro Istituto predispone per far conseguire agli allievi risultati stabiliti.

Nell'organizzazione del progetto curricolare, che deve rapportarsi al contesto socio culturale, occorre fare riferimento da una parte alla globalità delle esperienze di insegnamento/apprendimento e dall'altra alla individualità del soggetto dell'apprendimento e quindi all'unità cui devono volgere le molteplici esperienze e la pluralità degli interventi che la scuola può offrirgli.

Il curricolo è quindi il percorso di studi costruito dai docenti dell'Istituto sulla base delle Indicazioni nazionali. È costituito dalle discipline e dalle educazioni che concorrono alla costruzione della cittadinanza attiva.

Accanto alle discipline ed alle educazioni ci sono le Attività Facoltative e Opzionali (AFO) che verranno illustrate ai genitori nell'assemblea di classe in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Interclasse e classe.

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia le esperienze concrete e gli apprendimenti riflessivi concorrono all'educazione armonica e integrale dei bambini.

Nella scuola dell'infanzia si propone un primo approccio allo sviluppo della conoscenza mediante i *campi di esperienza*:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- linguaggi, creatività, espressione;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo

Scuola Primaria

La scuola propone un insieme di esperienze per conseguire gli obiettivi previsti dal processo formativo.

Nella scuola primaria obiettivo fondamentale è l'acquisizione delle conoscenze delle prime strumentalità e il consolidamento delle conoscenze e delle abilità di base. Le esperienze e le conoscenze spontaneamente elaborate dai bambini vengono gradualmente "rilette" da nuovi punti di vista: quelli delle discipline, che rappresentano nuovi linguaggi, cioè nuovi strumenti con i quali è possibile interpretare la realtà, conoscerla e descriverla in termini più formali. Nel corso del secondo biennio si realizza il passaggio dal "pre disciplinare" al "disciplinare", che comporta l'acquisizione di linguaggi sempre più specifici e differenziati.

Scuola Secondaria di 1° Grado

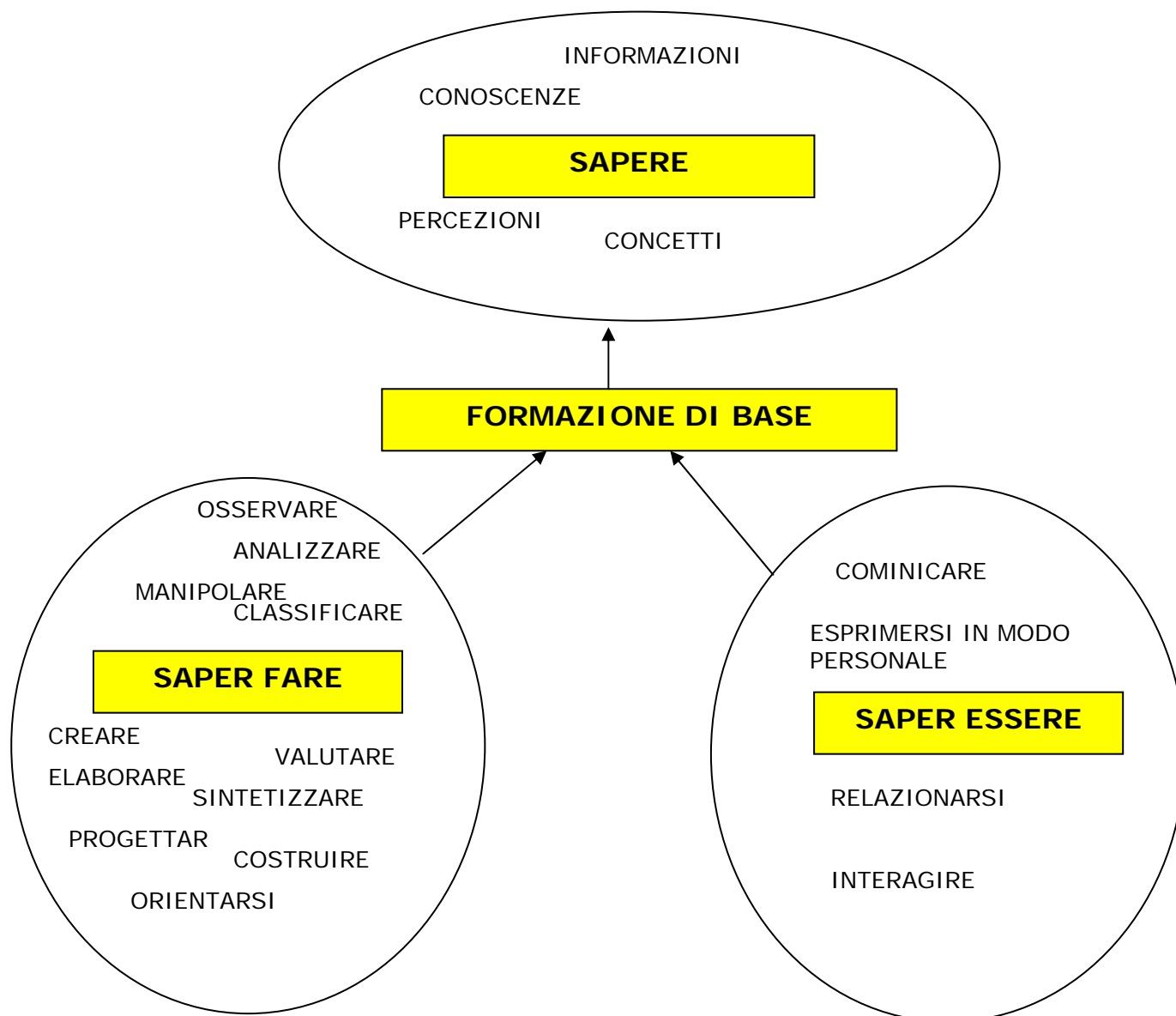
Nel formulare i piani di lavoro annuali, i docenti si propongono mete educative adatte a favorire un'attiva integrazione e socializzazione dei discenti, a stimolare e/o consolidare la volontà d'apprendimento, a sviluppare le capacità cognitive e operative.

Gli obiettivi ipotizzati sono formativi, trasversali nel campo socio-affettivo (il saper essere, i comportamenti), nel campo cognitivo (il sapere, le conoscenze) e nel campo operativo (il saper fare, le abilità).

Nella scuola secondaria di 1° grado si accentua il valore rappresentativo della conoscenza, non più mediata dall'esperienza diretta ma dalla razionalizzazione, cioè dalla conoscenza elaborata e codificata nelle discipline. L'efficacia formativa di queste ultime è data da un loro utilizzo non come repertori di contenuti, ma come organizzatori del sapere, cioè come linguaggi, metodi di indagine, procedure di ricerca di cui i ragazzi si servono sia per descrivere l'esperienza, sia per spiegarla e risolvere i problemi.

LA FORMAZIONE DI BASE ED IL CURRICOLO

La **formazione di base** deve promuovere la progressiva acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e l'autonomia nelle **relazioni** sociali:



PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

Le attività curricolari dovranno sviluppare coerentemente in ambito disciplinare ed interdisciplinare anche i seguenti obiettivi a carattere trasversale:

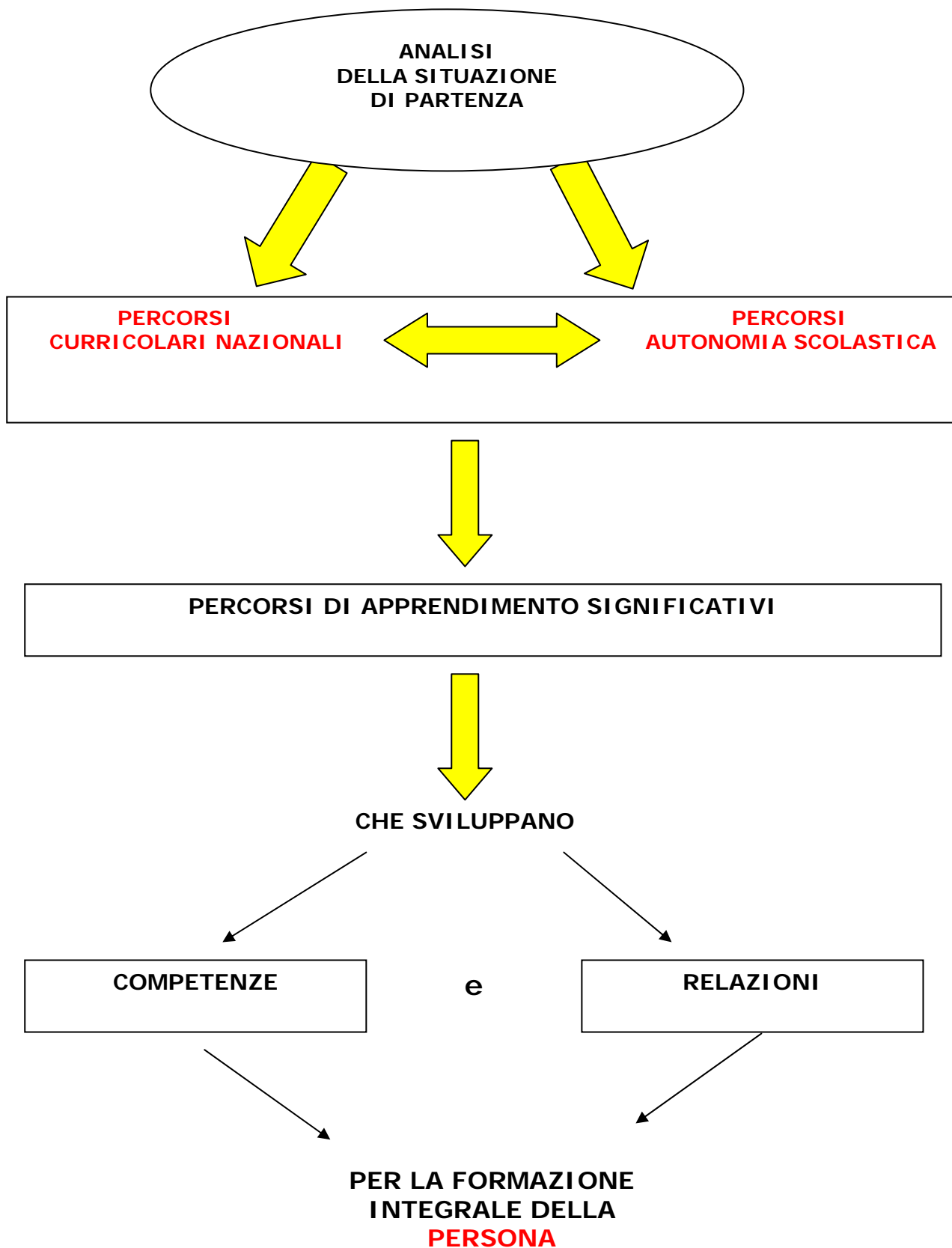
COGNITIVI

- 1 ASCOLTO
- 2 CONOSCENZA
- 3 COMPrensIONE
- 4 PRODUZIONE
- 5 ABILITA' OPERATIVE
- 6 ANALISI
- 7 SINTESI
- 8 CRITICA
- 9 METODO DI LAVORO

EDUCATIVI

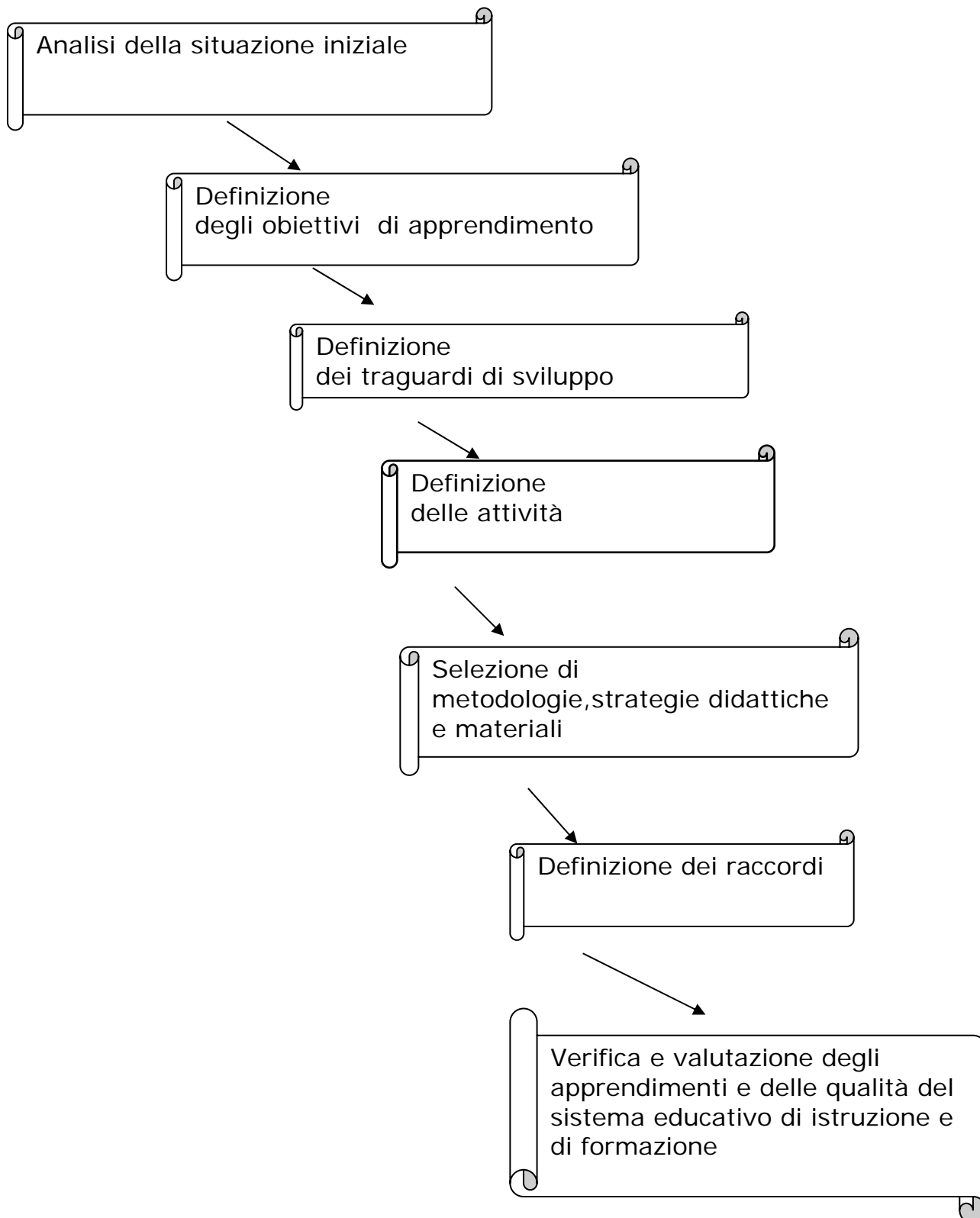
- 1 PARTECIPAZIONE
- 2 IMPEGNO
- 3 SOCIALIZZAZIONE
- 4 COMPORTAMENTO

PERCORSO FORMATIVO



PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

La scuola, tenendo conto del contesto socio-culturale in cui si trova ad operare e delle risorse disponibili, elabora un progetto educativo che prevede:



Allegate Schede guida per la costruzione del curricolo d'istituto.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Obiettivi di apprendimento
Area LINGUISTICO-ARTISTICO –ESPRESSIVA

ITALIANO	
Saper Ascoltare e Parlare	<i>Ascoltare mettendo in atto strategie diverse e riferire su un argomento personale e/o di studio in modo chiaro e con un lessico specifico.</i>
Saper leggere	<i>Leggere ad alta voce ed in modo silenzioso diversi tipi di testo applicando tecniche e strategie differenziate. Usare in modo funzionale titolazione , didascalie , manuale , testi letterari , fonti di varia natura e provenienza.</i>
Saper scrivere	<i>Saper applicare le procedure di ideazione , pianificazione , stesura e revisione delle diverse tipologie testuali, nel rispetto delle norme ortografiche e lessicali .</i>
Saper riflettere sulla lingua	<i>Riconoscere e denominare le parti del discorso. Conoscere la costruzione della frase saperla analizzare. Riconoscere le caratteristiche e stabilire le relazioni tra i principali tipi testuali. Utilizzare strumenti di consultazione e applicare le conoscenze metalinguistiche per migliorare l'uso della lingua.</i>

LINGUE COMUNITARIE	
OBIETTIVI FORMATIVI PRIMA LINGUA STRANIERA	
Ricezione Orale-Ascolto	Comprendere espressioni, frasi di uso quotidiano, dialoghi e semplici discorsi a condizione che si utilizzi una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari che riguardino la sfera di interessi dei ragazzi.
Ricezione Scritta-Lettura	Leggere e comprendere testi di uso quotidiano cogliendo le informazioni principali.
Interazione Orale	Riuscire ad esprimersi in maniera semplice, adatta alla situazione e all'interlocutore per interagire con persone con cui ha familiarità anche in modo formalmente difettoso che non comprometta però la comprensibilità del messaggio
Produzione Scritta	Raccontare proprie esperienze o avvenimenti, utilizzando un lessico appropriato e una sintassi che anche se formalmente difettosa non pregiudichi la comprensione del messaggio.
OBIETTIVI FORMATIVI SECONDA LINGUA STRANIERA	
Ricezione Orale-Ascolto	Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate lentamente e chiaramente: (consegne semplici e brevi); identificare il tema generale di un semplice dialogo su argomenti noti.
Ricezione Scritta-Lettura	Comprendere semplici messaggi accompagnati da supporti visivi cogliendo nomi familiari parole o frasi molto semplici.
Interazione Orale	Riuscire ad esprimersi con frasi semplici adatte alla situazione e anche all'interlocutore anche se formalmente difettose per interagire con persone con cui l'alunno ha familiarità per soddisfare bisogni di tipo concreto.
Interazione Scritta	Scrivere brevi e semplici messaggi, completare moduli con dati personali, raccontare proprie esperienze, anche se in modo formalmente difettoso purché comprensibile.

EDUCAZIONE MUSICALE	
Ascolto , lettura e scrittura del suono	Saper ascoltare e discriminare il suono, ed esprimersi attraverso il canto. Conoscere e utilizzare in modo idoneo la notazione.
Esecuzione e rielaborazione del suono *	<i>Eseguire in modo corretto ed espressivo brani vocali e/o strumentali, individualmente o in gruppo e saperli rielaborare autonomamente.</i> <i>*(solo scuola secondaria primo grado)</i>

CORPO- MOVIMENTO-SPORT	
Il corpo , il movimento e le funzioni senso – percettive e spazio-temporali	Saper rilevare i principali cambiamenti morfologici del proprio corpo e saper utilizzare abilità coordinative per la realizzazione dei vari sport
Il gioco , lo sport , le regole ed il fair play come modalità comunicativo-espressivo.	<i>Saper gestire consapevolmente gli eventi sportivi, padroneggiando le regole e le molteplici capacità coordinative, mediante gestualità e posture appropriate</i>
Sicurezza e prevenzione salute e benessere	<i>Assumere consapevolezza del corretto rapporto tra esercizio fisico-alimentazione – salute e dei cambiamenti fisici e psicologici in relazione all'attività motoria.</i>

ARTE E IMMAGINE	
Area percettivo visiva	<i>Esplorare e osservare spazi forme e figure , saperle descrivere con linguaggio verbale appropriato cogliendone gli elementi e le impressioni significativi e formali presenti in opere d'arte e immagini statiche e dinamiche.</i>
Area della lettura e della comprensione	<i>Conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visuale per leggere e comprendere immagini audiovisive e multimediali, opere d'arte antiche, moderne e contemporanee e il patrimonio artistico dei beni culturali e ambientali dando spazio agli aspetti emozionali anche del proprio ambiente.</i>
Area della produzione e rielaborazione	<i>Produzione e rielaborazione personale e creativa di elaborati attraverso le tecniche e materiali grafico-pittorico e plastici e gli strumenti e mezzi informatici, audiovisivi e multimediali.</i>

Obiettivi di apprendimento:
Area MATEMATICO – SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

MATEMATICA	
Numeri	Conoscere, rappresentare ed operare nell'insieme dei numeri utilizzando strumenti opportuni motivando il procedimento seguito e le strategie risolutive di problemi mediante l'uso di un linguaggio specifico.
Spazio e figure	Riprodurre figure e disegni geometrici utilizzando gli strumenti di misura appropriati per operare trasformazioni ed applicare formule dirette ed inverse per la risoluzione di problemi.
Misure, dati e previsioni	Saper rappresentare e confrontare insiemi di dati. Comprendere i fenomeni e gli eventi frequenti e probabili.
Relazioni e funzioni	Saper costruire, interpretare e trasformare formule contenenti lettere per la formalizzazione dei problemi (Solo per la Scuola Secondaria di Primo Grado)

SCIENZE	
Attività manipolatoria e aspetti chimico-fisici della materia	Conoscere ed affrontare concetti fisici e chimici raccogliendo e correlando dati con adeguati strumenti di misura, manipolando e individuando qualità e proprietà di oggetti e materiali diversi
Scienze della terra / osservare e sperimentare sul campo	Conoscere, anche mediante la funzione sensoriale, gli elementi della realtà, individuando somiglianze e differenze. Correlare queste conoscenze alla valutazione dei rischi idro-geomorfologici e dei cambiamenti globali nei sistemi naturali dovuti anche all'intervento dell'uomo.
Biologia	Conoscere l'unità, la diversità, le relazioni, la classificazione ed i processi di cambiamento e trasformazione nel rapporto tra l'uomo, l'ambiente e i viventi con particolare riferimento ai rischi ambientali e alle scelte sostenibili.

AREA TECNOLOGICA	
Esplorare il mondo fatto dall'uomo.	Saper sviluppare le capacità di osservazione e di esplorazione della realtà circostante, cogliere in particolare le interazioni tra tecnica , uomo e ambiente e mettere in relazione oggetti e manufatti di un contesto dato.
Interpretare il mondo fatto dall'uomo.	Conoscere le relazioni tra forma e funzione dei materiali e degli oggetti. Progettare e realizzare manufatti e rielaborare e descrivere con linguaggio specifico le proprie esperienze operative.

Obiettivi di apprendimento
Area STORICO - GEOGRAFICA

STORIA	
Area della organizzazione delle informazioni	Saper organizzare le conoscenze studiate, mediante relazioni di successione e di contemporaneità/ cronologie, carte storiche e geografiche, grafici e mappe spazio-temporali per rappresentare fatti / confrontare quadri di civiltà e formulare problemi in relazione agli eventi storici studiati.
Area dell'uso dei documenti	Usare tecniche e procedure per ricavare conoscenze sui passatòia tracce/ testimonianze e fonti di diverso tipo.
Area del possesso degli strumenti concettuali e delle conoscenze	Conoscere/organizzare/rappresentare e selezionare, mediante concetti fondamentali e strategie note/ informazioni/ aspetti e problemi di quadri storico-sociali diversi. Individuare relazioni/analogie e differenze. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, intero-litorali e di convivenza civile.
Area della produzione	Rappresentare concetti, ricavare informazioni e produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.

GEOGRAFIA	
Area dell'orientamento e delle carte mentali	Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche anche mediante strumenti (bussola e punti cardinali). Conoscere i concetti cardine delle strutture logiche della geografia. Elaborare carte mentali.
Area dell'immaginazione geografica e dell'acquisizione dei ragionamento spaziale	^ Vedere ^ ed individuare/ nella complessità geografica/ collegamenti tra fatti e fenomeni negli aspetti spazio-temporali, fisici, culturali, antropici e paesaggistici, con particolare riferimento all'ambito locale e regionale e utilizzando strumenti di supporto vario (scale/grafici, dati statistici etc)
Area del linguaggio della geo-graficità	Leggere analizzare ed interpretare fatti e fenomeni locali e globali e vari tipi di carte attraverso l'uso del linguaggio specifico della geograficità
Area del metodo, delle tecniche e degli strumenti propri della geografia	Saper utilizzare tecniche , strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico, mediante l'osservazione diretta e indiretta

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, attraverso tutte quelle opportunità formative che consentono a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per ciascun alunno la scuola , in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti, predispone un apposito "piano educativo individualizzato"; per favorire l'integrazione si avvale di insegnanti statali specializzati e, se necessario, di personale assistenziale fornito dagli Enti Locali.

Il piano di intervento individualizzato mira a

- promuovere l'inserimento e la socializzazione
- migliorare il grado di autonomia
- aiutare l'alunno a sviluppare la fiducia in sé
- far conoscere, comprendere e rispettare le più semplici norme di convivenza sociale
- promuovere lo sviluppo delle strumentalità di base
- favorire le specifiche attitudini

A livello metodologico si procede con momenti di lavoro individualizzato e di gruppo all'interno della classe.

Nell'Istituto funziona un gruppo di lavoro, costituito da docenti di classe e di sostegno che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/integrazione.

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- È una figura professionale fornita di apposito titolo di specializzazione che assicura interventi individualizzati in favore di alunni certificati portatori di handicap, e di natura integrativa in favore degli alunni di tutta la classe.

- Nei Consigli di Classe partecipa alla programmazione educativa e didattica, concorda con i colleghi le metodologie e le strategie ed esprime giudizio valutativo per tutti gli alunni.

- Con gli operatori dell'ASL, con i docenti curricolari e con le famiglie degli alunni partecipa alla stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e mantiene nel tempo rapporti stretti e collaborativi con tutte queste componenti.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I NOSTRI PROGETTI

Il nostro Istituto, per arricchire l'offerta formativa, realizza progetti finalizzati a far sperimentare agli alunni nuovi percorsi operativi sui piani

- cognitivo
- creativo
- sociale

realizzando altresì

- l'integrazione degli alunni diversamente abili,

Alcuni di questi progetti, realizzati a livello d'Istituto, coinvolgono un gran numero di classi e/o alunni; altri, seppur rivolti a un gruppo minore di allievi, rivestono una grande importanza per la loro maturazione globale, sia in un'ottica personale così come all'interno del curricolo verticalizzato.

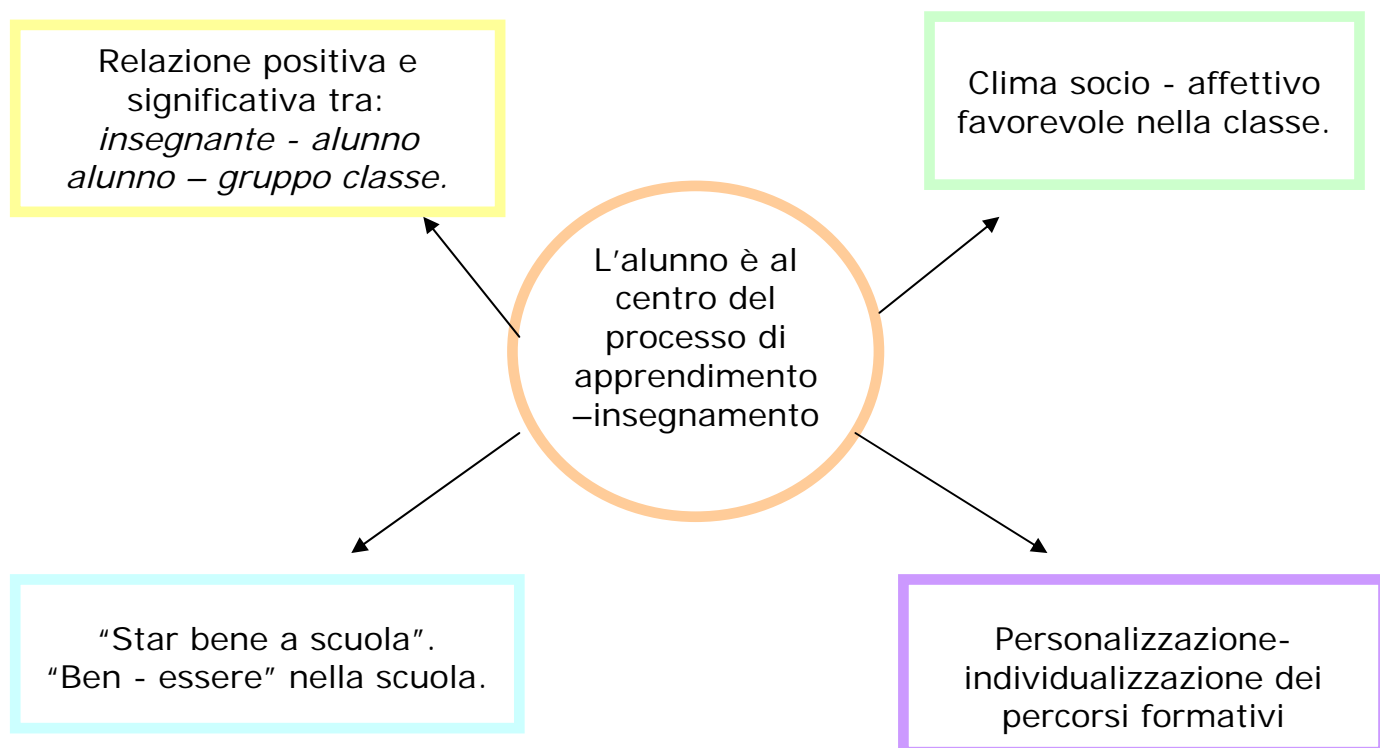
I progetti vengono attivati con risorse interne ed esterne e finanziati

- dall'Amministrazione Comunale
- dal Fondo dell'Istituzione Scolastica
- dal Fondo dell'Autonomia
- dalle associazioni territoriali
- dalla Provincia
- dalla Regione
- dal Ministero.

I progetti sono verificati dagli insegnanti e dagli operatori in itinere e a conclusione dei diversi percorsi. Sono inoltre valutati dal Collegio Docenti e dalla Funzione strumentale. al termine dell'anno scolastico.



SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE



USCITE DIDATTICHE

Quelle che si effettuano in mattinata fanno parte della normale programmazione di classe e sono approvate dal Consiglio di Istituto all'inizio dell'anno scolastico, assieme alle uscite per incontri sportivi. Grazie a una delibera di carattere generale del Consiglio di Istituto, il Dirigente Scolastico può autorizzare, se valide dal punto di vista educativo e didattico, uscite improvvise, urgenti e non programmate. Anche le uscite di uno o più giorni sono programmate dai Consigli di Classe nel piano delle attività didattiche, data la valenza didattica ma anche educativa e socializzante che questo tipo di "fare scuola" comporta.

VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

La valutazione è parte integrante della progettazione didattica, ne scandisce i tempi e ne definisce gli scopi, assolvendo **diverse funzioni**: di rilevazione della situazione iniziale, di monitoraggio dell'apprendimento e di bilancio consuntivo.

Fasi e tempi della VALUTAZIONE	
Valutazione DIAGNOSTICA : situazione di partenza	Fine ottobre -inizio novembre
Valutazione SOMMATIVA – FORMATIVA	Fine 1° Quadrimestre (fine gennaio)
Valutazione FORMATIVA - regolativa	Intermedia marzo
Valutazione SOMMATIVA finale	Fine 2° quadrimestre
Valutazione CERTIFICATIVA	Conclusione 3 ^a media

DIAGNOSTICA-PROGNOSTICA di norma all'inizio dell'anno e di ogni attività didattica, è finalizzata alla conoscenza dell'alunno, del quale consente di rilevare ciò che già sa, come lavora, come relaziona, ...e quindi di ipotizzarne gli sviluppi futuri

FORMATIVA e REGOLATIVA per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e poiché è anche un momento di AUTOVALUTAZIONE dell'efficacia dell'azione didattica consente al docente, eventualmente, di riprogettarne il percorso

SOMMATIVA di bilancio consuntivo delle conoscenze e abilità acquisite e del livello di maturazione culturale e personale raggiunto da ognuno

L'alunno è considerato nella sua globalità, evidenziandone competenze, anche minime e rilevandone attitudini ed interessi.

I Consigli di Classe e di Interclasse, al termine di ciascun bimestre, fanno il punto della situazione e comunicano alle famiglie i progressi registrati nel processo di maturazione e i risultati raggiunti nell'apprendimento, valutando ogni alunno sui seguenti aspetti della sua personalità:

SUL PIANO EDUCATIVO

Si terrà conto di :

- Capacità di socializzazione e collaborazione
- Autocontrollo
- Rispetto e cura dei materiali propri e altrui
- Rispetto di regole e impegno scolastico

SUL PIANO COGNITIVO

Si terrà conto di :

- Progressi rispetto ai livelli di partenza
- Metodo di studio
- Difficoltà per situazioni particolari (salute - famiglia...)
- Conseguimento di risultati proporzionati alle capacità
- Raggiungimento di un livello accettabile di maturazione

VALUTAZIONE E VERIFICA

La verifica è il momento di controllo che si esercita sui singoli obiettivi formativi, sulla funzionalità dei contenuti, sui livelli di abilità e competenze raggiunti; pertanto si predispongono prove di vario genere per valutare i punti di partenza, la situazione nel suo percorso e la situazione finale.

Va inoltre ricordato che per tutti gli allievi con difficoltà di apprendimento e non solo per quelli con certificazione di handicap, vi è la possibilità di non limitarsi al solo giudizio sintetico, ma di personalizzare ulteriormente la metodologia di valutazione.

Criteria di verifica

A partire dagli obiettivi specifici si giunge a una verifica capillare attraverso:

- raccolta dati
- osservazioni sistematiche
- conversazioni
- interrogazioni
- verifiche scritte

Una prova di verifica deve:

- avere obiettivi chiari e stabiliti in partenza, relativamente a quanto stato oggetto di insegnamento
- fornire informazioni sufficienti rispetto allo scopo
- avere contenuti significativi rispetto alla competenza da verificare
- rispondere al criterio di validità e affidabilità
- essere corredata dai criteri di assegnazione dei punteggi e da quelli di accettabilità e sufficienza

Quanto svolto dai Docenti troverà riscontro:

- nei verbali dei Consigli di Classe – Interclasse – Intersezione
- nei registri personali dei Docenti
- nei registri di Classe – agende della programmazione
- nelle verifiche scritte
- nel documento per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado (Scheda Personale)
- nelle note informative

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un dialogo, di un confronto e di una serie di verifiche.

Per giungere all'espressione di una votazione è necessario che:

1. sussista un congruo numero di prove all'interno di una frequenza assidua.
2. In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe, accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche.
3. vengano assunti come riferimento gli standard di valutazione di conoscenze, competenze e abilità
4. sia dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso individuati.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Sono riferimenti generali che in fase di valutazione ogni insegnante segue e interpreta secondo i livelli di partenza degli alunni.

Gli ambiti considerati sono:

- conoscenza contenuti
- comprensione
- applicazione
- linguaggio.

I criteri si intendono validi per tutte le discipline.

Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none">▪ estese lacune nella conoscenza dei contenuti▪ notevoli difficoltà nella comprensione▪ gravi difficoltà applicative▪ scarsa proprietà di linguaggio.
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza superficiale dei contenuti▪ comprensione non sempre adeguata▪ incertezze nell'applicazione delle conoscenze▪ uso accettabile dei termini specifici.
Buono	<ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza di gran parte dei contenuti▪ comprensione argomenti fondamentali▪ corretta applicazione conoscenze▪ uso adeguato dei termini specifici.
Distinto	<ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza completa dei contenuti▪ piena comprensione argomenti proposti▪ capacità di applicare le conoscenze▪ uso corretto e appropriato dei termini specifici.
Ottimo	<ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza contenuti approfondita e completa▪ piena comprensione argomenti proposti, capacità di collegarli▪ capacità di applicare le conoscenze anche in situazioni nuove▪ padronanza termini specifici, esposizione chiara e appropriata.

OSSERVAZIONE E VERIFICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Partendo dal concetto che la progettazione degli interventi si costruisce sulla individualità di ogni bambino, sottolineandone così la "centralità", sia per quanto riguarda i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento, è necessario considerare il ruolo indispensabile della **osservazione occasionale e sistematica** che, esercitata attraverso specifici itinerari formativi, permette di valutare le esigenze di ogni singolo bambino e conseguentemente di modellare, riequilibrare le proposte educative. "L'osservazione inoltre è lo strumento essenziale per condurre la verifica delle validità e dell'adeguatezza del processo educativo". (*Raccomandazioni*)

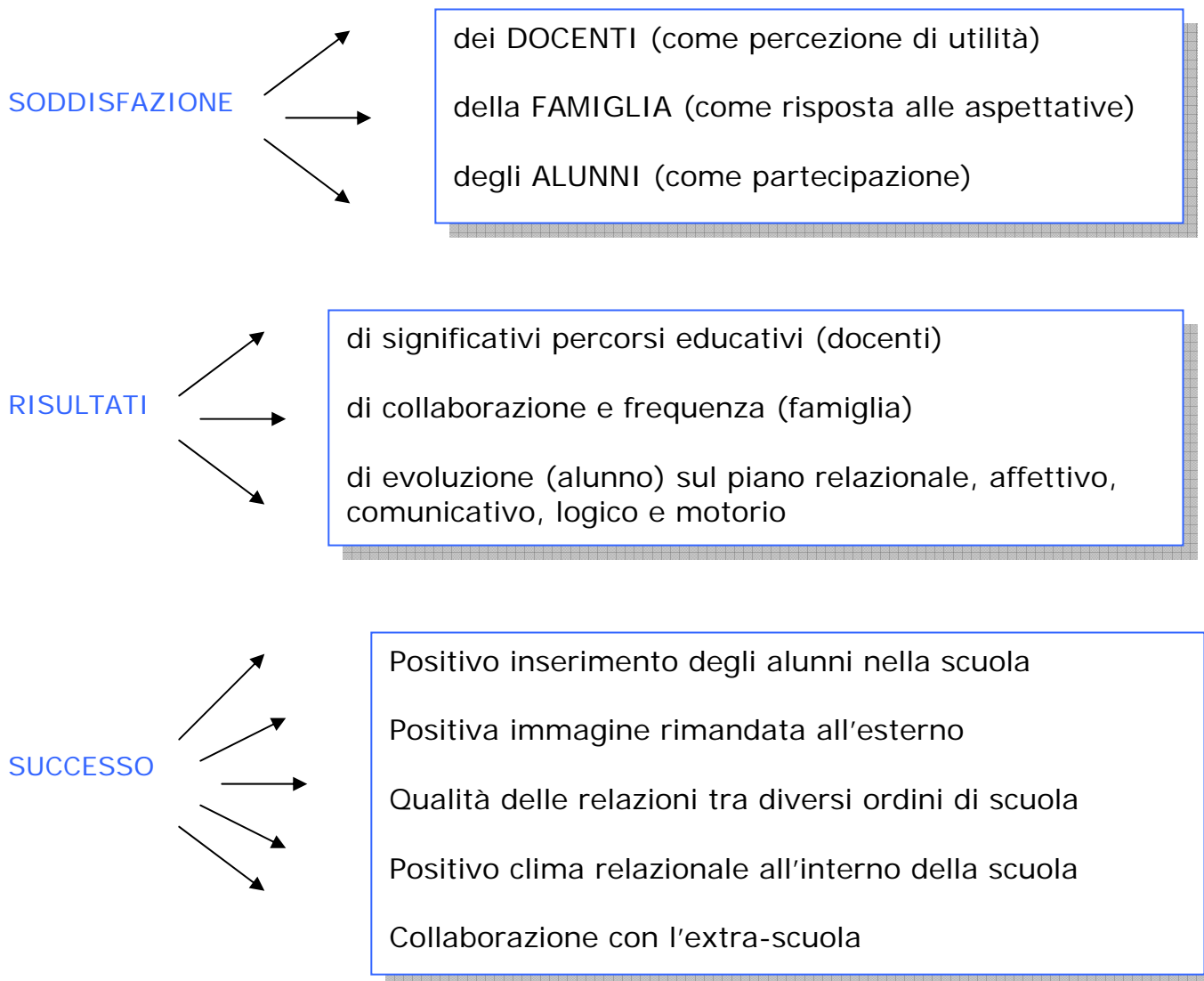
Nel considerare la plasticità e il dinamismo dello sviluppo infantile, l'intervento educativo-didattico si basa su una **progettazione** "aperta, flessibile, da costruirsi in progressione e lontana da schematismi e, di conseguenza, capace di sollecitare sinergicamente tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza" (*Raccomandazioni*)

La valutazione dei livelli di sviluppo si esplica in:

- un momento iniziale, utile per delineare il quadro delle capacità d'ingresso del bambino alla scuola dell'infanzia;
- uno o più momenti interni al processo didattico per aggiustare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- bilanci finali per la verifica degli esiti formativi della qualità dell'attività educativo-didattica e della flessibilità dell'esperienza scolastica.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

In particolare, l'efficacia dell'azione formativa sarà misurata in rapporto a:



PATTO SCUOLA-FAMIGLIA

I genitori sono parte integrante dell'Istituto in quanto utenti indiretti del servizio ed attori del medesimo. Partecipano all'attività scolastica attraverso assemblee generali per le elezioni dei rappresentanti di Intersezione, Interclasse e Classe, colloqui generali due volte l'anno, colloqui individuali con i singoli insegnanti, nelle ore di ricevimento settimanale e su appuntamento. È importante e gradita la partecipazione dei genitori alle manifestazioni della scuola (premiazioni, rappresentazioni, gare sportive, feste di fine anno). I genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblee di classe o di Istituto usufruendo, previ accordi con il Dirigente Scolastico, dei locali della scuola, per ogni iniziativa o per discutervi di problematiche attinenti alla scuola.

PATTO FORMATIVO

È la dichiarazione, esplicita e partecipata degli impegni assunti dalle varie componenti che concorrono al buon funzionamento dell'operato della scuola.

Coinvolge l'intero corpo docente, i genitori, gli alunni, i collaboratori scolastici, il personale di segreteria, la dirigenza scolastica.

Contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.

Trova esplicitazione nel POF

L'insegnante si impegna a

rispettare il regolamento d'Istituto;

rendere consapevoli gli allievi del lavoro che si intende svolgere ;

illustrare con chiarezza agli allievi i compiti loro richiesti verificandone la realizzazione ;

garantire la massima trasparenza nella valutazione esplicitandone i criteri

spiegare le motivazioni e le finalità delle verifiche proposte

non sottoporre, di norma, l'alunno a più di due verifiche nell'arco di una giornata;

distribuire le verifiche in modo equilibrato nell'arco del quadrimestre;

riportare corretti entro un tempo ragionevole i compiti in classe;

adottare atteggiamenti improntati a fiducia, reciproca stima, scambio e

comunicazione instaurando con tutti i genitori un rapporto improntato alla

collaborazione e alla disponibilità al fine di favorire lo "stare bene " a scuola dei loro figli;

comunicare ai genitori le difficoltà dimostrate dai loro figli nel corso della vita

scolastica sia sul piano del comportamento che dell'apprendimento per

trovare soluzioni condivise adeguate

creare un positivo clima di classe per favorire l'efficacia dell'azione

educativo-didattica

L'allievo si impegna a

rispettare il regolamento d'Istituto;
arrivare puntuale a scuola
partecipare alle lezioni munito del materiale scolastico
utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli;
seguire il lavoro didattico con attenzione e partecipazione perseguendo gli obiettivi proposti;
svolgere con cura i compiti loro assegnati
informarsi, in caso di assenza, delle attività svolte e dei compiti assegnati
partecipare in modo pertinente attivo e costruttivo al dialogo educativo in modo tale che ciascuno abbia l'opportunità di esprimersi liberamente
comportarsi con rispetto, disponibilità e collaborazione nei confronti degli insegnanti e dei compagni e del personale della scuola
rispettare idee, comportamenti, sensibilità, culture altrui

Il genitore si impegna a

rispettare il regolamento d'Istituto;
conoscere la proposta formativa della scuola
collaborare attivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa
curare che l'allievo si presenti a scuola con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche
attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia a tutti i doveri scolastici
seguire l'andamento didattico disciplinare dei figli controllando quotidianamente gli strumenti di comunicazione scuola/famiglia, e partecipando a tutte le occasioni di incontro con i docenti opportunamente calendarizzate
rispettare la professionalità degli operatori scolastici;
adottare atteggiamenti improntati a fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione;

I Collaboratori scolastici si impegnano a

sorvegliare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
accompagnare gli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche;
sorvegliare gli ingressi degli edifici scolastici con apertura e chiusura degli stessi;
garantire la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti e degli arredi
collaborare con insegnanti e genitori nel processo formativo ed educativo degli alunni

Il Personale di segreteria si impegna a

fornire efficienza e qualità nel servizio nel rispetto dell'esigenza dell'utenza.

Il dirigente scolastico si impegna a

a fare da garante per l'effettivo rispetto del patto da parte delle diverse componenti

PIANO OFFERTA FORMATIVA

A cura del Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Antonietta Corrias

Hanno collaborato Gli insegnanti:

Chierroni Maria Antonietta

Corda Costanza

Demuru Mariangela

Palimodde Francesco

Podda Salvatora

Puligheddu Rosella